



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, che assegna al Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, il compito di indicare gli indirizzi programmatici ed in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie nonché di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra i vari settori d'intervento e di indicare i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;

VISTO, in particolare, il comma 1, lettera *f*) del richiamato articolo 2, che prevede la determinazione delle quote da destinare, tra gli altri, a programmi di sperimentazione, nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera *q*) della predetta legge che prevede una riserva dei finanziamenti per sopperire, con interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, alle esigenze più urgenti, anche in relazione a pubbliche calamità;

VISTO l'articolo 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che mantiene, tra l'altro, in capo allo Stato, le funzioni e i compiti relativi al concorso, unitamente alle Regioni ed agli altri enti locali interessati, all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello nazionale;

VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale sono stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386 e che, pertanto, non sono dovute alle Province autonome di Trento e Bolzano erogazioni a carico del bilancio dello Stato previste da leggi di settore;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 5, ai sensi del quale il "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" è ridenominato "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" e le denominazioni "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" e "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" e "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115, recante modifiche ed integrazioni al suddetto d.P.C.M. 23 dicembre 2020 n. 190;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 45 del 26 ottobre 1978, con la quale si è provveduto, ai sensi del citato articolo 2 della legge n. 457 del 1978, sia alla ripartizione dei fondi per la programmazione ordinaria delle Regioni, sia alla definizione degli indirizzi e delle linee programmatiche di carattere tecnico;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTE, altresì, le delibere C.I.P.E. n. 75/1979, n. 11/1982, n. 10/1985, n. 25/1994, n. 7 e n. 83 del 1995, con le quali sono state ripartite, tra i diversi settori di intervento, le risorse di cui al richiamato articolo 3, comma 1, lettera q) della legge n. 457 del 1978, destinandole a specifiche iniziative e programmi;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018, con la quale sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q) della citata legge n. 457 del 1978, giacenti sul fondo M del conto corrente n. 20127 "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali" gestito da Cassa Depositi e prestiti, destinando fino a 100 milioni di euro per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dal sisma del 24 agosto 2016, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017.

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 55 del 24 luglio 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 16 novembre 2019, con la quale sono stati modificati i punti 2.1, 4.2 e 5.2 della precedente delibera C.I.P.E. 127 del 22 dicembre 2017;

VISTO il decreto interministeriale n. 267 del 6 luglio 2020 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti il 24 luglio 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020, con il quale è stata approvata la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), pari a 100 milioni di euro, nonché sono state stabilite le modalità per gli ulteriori interventi da finanziare ai sensi dell'articolo 2, comma 3;

CONSIDERATO che per gli ulteriori interventi da finanziare, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale n. 267 del 2020, rimane inalterato quanto fissato al punto 2.1 lett. b) della predetta delibera C.I.P.E. n. 127/2017;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del predetto decreto interministeriale n. 267 del 2020, con il quale è stata approvata, ai sensi del punto 5.3 della delibera C.I.P.E. n. 127 del 2017, la seguente ripartizione delle risorse, pari a 100 milioni di euro, da destinare ai territori danneggiati dai sismi del 2016 e 2017 alle cinque Regioni interessate:

- Regione Abruzzo	euro	19.520.000,00
- Regione Campania	euro	8.000.000,00
- Regione Lazio	euro	12.091.272,55
- Regione Marche	euro	49.817.539,57
- Regione Umbria	euro	<u>10.571.187,88</u>
Totale euro		100.000.000,00

VISTO l'articolo 2, comma 1, del citato decreto interministeriale n. 267 del 2020 che individua, agli allegati 1 e 2, gli interventi da realizzarsi prioritariamente nelle cinque Regioni interessate, per un totale di euro 48.000.000,00 così ripartiti:

- Regione Abruzzo	euro	11.520.000,00
- Regione Campania	euro	8.000.000,00
- Regione Lazio	euro	5.091.272,55
- Regione Marche	euro	19.817.539,57



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Regione Umbria euro 3.571.187,88
Totale euro 48.000.000,00

CONSIDERATO che, così come previsto dal punto 5.3 della delibera C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017, occorre emanare il decreto di riparto delle risorse in funzione delle comunicazioni effettuate dalle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria per il complessivo importo di euro 52.000.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale n. 267 del 6 luglio 2020, le Regioni dovevano comunicare i dati ivi previsti entro 240 giorni dall'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del suddetto decreto interministeriale;

CONSIDERATO che, entro il termine suddetto, solo le Regioni Lazio e Marche hanno trasmesso l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse disponibili, nonché quanto ulteriormente previsto dal citato articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale n. 267 del 6 luglio 2020, per un totale di euro 37.000.000,00, di cui euro 7.000.000,00 per la Regione Lazio ed euro 30.000.000,00 per la Regione Marche;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere con distinto decreto interministeriale in favore delle Regioni Lazio e Marche, che hanno adempiuto nei termini previsti, rinviando a successivo provvedimento per le Regioni Abruzzo ed Umbria, in considerazione delle criticità dalle stesse rappresentate;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO l'articolo 41 del decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO l'articolo 11, comma 2-bis della legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotto dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge dell'11 settembre 2020 n. 120, che stabilisce la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi che costituisce elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO l'articolo 11, comma 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotto dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, ai cui effetti le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il Codice Unico di Progetto dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020;

CONSIDERATO, che la regione Lazio – Ufficio speciale ricostruzione Lazio - con nota dell'11 maggio 2021, trasmessa al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha inoltre chiesto la possibilità di modificare l'allegato 1 del già citato decreto interministeriale n. 267 del 2020, sostituendo gli interventi previsti nei comuni di Tarano, Antrodoco, Cittaducale e Rieti per complessivi euro 5.091.272,55 con un unico intervento nel comune di Leonessa di analogo importo, ritenendo lo stesso ammissibile;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio – Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – del 20 ottobre 2021, con la quale si evidenzia che spetta all'Ufficio speciale ricostruzione Lazio della Regione procedere alla verifica dell'ammissibilità della predetta sostituzione;

VISTA la nota prot. 0995908 del 1° dicembre 2021, con la quale l'Ufficio speciale ricostruzione Lazio chiede la modifica dell'allegato 1 al decreto interministeriale n. 267 del 2020, inserendo un unico intervento nel comune di Leonessa (Via delle Fonti snc);

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta di chiarimenti da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile in merito ad un programma indicato dalla Regione Lazio (Comune di Cittaducale), la Regione e l'Ater di Rieti, in data 23 febbraio 2022, hanno attestato che l'intervento proposto risponde ai requisiti delle delibere C.I.P.E. e del decreto interministeriale sopracitato, confermando l'ammissibilità al finanziamento;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla rimodulazione per la regione Lazio dell'Allegato 1 al decreto interministeriale n. 267 del 2020, nonché alla redazione degli ulteriori programmi da finanziare per le Regioni Lazio e Marche, come stabilito dall'articolo 2, comma 3, del citato decreto interministeriale n. 267 del 6 luglio 2020;

ACQUISITA l'intesa espressa dalla Conferenza unificata in data

DECRETA:

Articolo 1

Gli interventi da realizzarsi nella regione Lazio nei comuni di Tarano, Antrodoco, Cittaducale e Rieti per un complessivo importo di euro 5.091.272,55, individuati dall'allegato 1 del decreto interministeriale del 6 luglio 2020, sono sostituiti dall'intervento nel Comune di Leonessa di pari importo.

LAZIO	Leonessa (RI)	Ater di Rieti	Via delle Fonti snc (CUP E21B21001540001)	24 alloggi	€5.091.272,55
-------	---------------	---------------	---	------------	---------------



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 2

E' approvato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale n. 267 del 6 luglio 2020, l'elenco di cui all'Allegato 1 al presente decreto, relativo ai soggetti ammessi ad ulteriori finanziamenti aggiuntivi, selezionati dalle Regioni Lazio e Marche nell'ambito del Programma relativo alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi dall'agosto 2016 all'agosto 2017 di cui alle delibere C.I.P.E. n. 127 del 2017 e n.55 del 2019, finanziati con le risorse di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, per il complessivo importo di euro 37.000.000,00 a valere sulla somma di 100 milioni di euro, giacente sul fondo *M 1* del conto corrente n. 20127 "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali" gestito da Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 3

1. Per tutte le determinazioni relative ai costi di intervento e ai canoni si farà riferimento alla normativa regionale vigente in ciascuna Regione con specifico riguardo ai massimali di costo dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.
2. Il livello di prestazione energetica dell'immobile stabilito al comma 6) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017 può essere derogato esclusivamente per gli interventi di recupero e riuso di immobili vincolati dal Ministero della cultura ovvero dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. In tali casi dovrà comunque essere garantito il più alto livello di efficientamento energetico consentito dai vincoli imposti.
3. Ciascun progetto definitivo dei programmi di cui all'articolo 1 del presente decreto, per il quale è stata accertata e comunicata la fattibilità tecnica ed economica, è approvato dal Comune o dallo IACP comunque denominato, ed è condiviso dalla Regione per la verifica della coerenza con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale, attraverso un accordo di programma, protocollo di intesa o altro atto ritenuto congruo. Ciascun progetto è corredato degli atti necessari alla sua celere realizzazione, della indicazione delle rispettive fasi attuative e indica i tempi di collaudo e le modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 4), 6), 7), 8) e 9) del punto 2.1 lettera b) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017.

Articolo 4

Le Regioni, avvalendosi del sistema informativo BDAP-MOP di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, vigilano sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun intervento approvato, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa.

Le Regioni, altresì, dispongono la revoca del finanziamento statale in caso di inadempienza dei soggetti preposti a realizzare i programmi e gli interventi agli obblighi stabiliti negli atti approvativi, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili -Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali.



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 5

- 1 Nei casi in cui si dovessero verificare condizioni per un definanziamento da parte della Regione per inadempienze dei soggetti candidati a realizzare gli interventi di ricostruzione post sisma, connesse a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3 e dall'articolo 3 del decreto interministeriale n. 267 del 6 luglio 2020, l'importo assegnato ai soggetti candidati interessati dal definanziamento rimane nella disponibilità della Regione.
- 2 Con decorrenza dalla data del provvedimento regionale di definanziamento, la Regione dovrà procedere entro 150 giorni allo scorrimento dell'eventuale graduatoria qualora vigente, ovvero entro 240 giorni ad espletare la nuova procedura di selezione degli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 2, comma 4, del sopracitato decreto interministeriale, comunicando entro i suddetti termini alternativi, al Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili – Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, i dati previsti dall'articolo 2, comma 3, del già citato decreto interministeriale del 6 luglio 2020.
- 3 In caso di mancato rispetto da parte della Regione di quanto stabilito ai precedenti commi 1 e 2, nonché all'articolo 2 del decreto interministeriale del 6 luglio 2020, con decreto interministeriale MIMS/MEF, si procederà alla revoca del relativo finanziamento assegnato alla Regione.
- 4 Il contributo già trasferito alla Regione, per la quota assegnata al soggetto revocato ai sensi del precedente comma 3, dovrà essere riallocato da parte della Regione stessa sul pertinente fondo M1 del conto corrente 20127 gestito da Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 6

Resta fermo quanto stabilito dall'allegato 3 del decreto interministeriale del 6 luglio 2020 con riguardo ai criteri per il finanziamento degli interventi, modalità di erogazione e monitoraggio del programma.

Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte degli Organi di controllo, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze



Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Regione	Località/Provincia	Attuatore	Ubicazione	CUP	Alloggi	Importo assegnato	% finanziam. assegnato	Costo finale
LAZIO	Amatrice (RI)	Ater di Rieti	Località Collemaggiore	E71B17000630001	10	1.895.000,00	100	1.895.000,00
	Accumoli (RI)		Via Roma snc (centro storico) e P.zza della Birba snc (frazione Illica)	E61B17000680001	10	1.895.000,00	100	1.895.000,00
	Antrodoto (RI)		Frazione Rocca di Fondi (località Ediva)	E82C21000780001	7	400.000,00	100	400.000,00
	Castel Sant'Angelo (RI)		Via Monti e Tognetti (Ex scuola)	E21B21001530001	4	560.000,00	100	560.000,00
	Cittaducale (RI)		Via Monviso snc	E32C21000810001	5	355.000,00	100	355.000,00
	Rieti (RI)		Via Scipione Colelli angolo Via Giulio De Juliis	E11B21001810001	10	<u>1.895.000,00</u>	100	<u>1.895.000,00</u>
						sommano	7.000.000,00	
MARCHE	Castel di Lama (AP)	Erap Marche (AP)	Piazza Rossini	I71B21001380001	38	6.360.000,00	100	6.360.000,00
	Apiro (MC)	Comune	Monastero S. Maria delle Clarisse	H54E21000270003	22	2.000.000,00	29	2.000.000,00
	Rotella (AP)	Comune	Piazza Garibaldi	C78I21000500002	6	1.075.758,72	100	1.075.758,72
	Ascoli Piceno (AP)	Erap Marche (AP)	Località Monticelli e casa Cantoniera	I31B21001300001	27	2.500.000,00	100	2.500.000,00
	Force (AP)	Comune	Via S. Francesco n.17	H89J21001880005	4	1.500.000,00	100	1.500.000,00
	Montegiorgio (FM)	Comune	Via Mazzini n.33	E89J21002590002	4	600.000,00	100	600.000,00
	Fabriano (AN)	Erap Marche (AN)	Via XIII Luglio	I91B21000990001	16	3.270.000,00	100	3.270.000,00
	Montefalcone Appennino (FM)	Erap Marche (FM)	Via S. Pietro n.26/28	I53D21000230001	3	550.000,00	100	550.000,00
	Montalto Marche (AP)	Comune	Ex Episcopio	C13D21001620005	11	2.558.905,97	100	2.558.905,97
	Cerreto D'Es (AN)	Comune	Ex Asilo Nido	B51B21001320002	12	2.069.526,48	100	2.069.526,48
	Montefortino (FM)	Comune	Ex Ospedale (immobile comunale)	B68I21000490001	5	700.000,00	100	700.000,00
	Smerillo (FM)	Comune	Via Nobili n.7/9	J37H21001700002	2	70.000,00	100	70.000,00
	Matelica (MC)	Comune	Via Circonvallazione	E94E21000230002	16	1.215.000,00	100	1.215.000,00
	Offida (AP)	Comune	Borgo Cappuccini	C51B21002680001	24	3.347.400,00	100	3.347.400,00
	Camporotondo di Fiastrone (MC)	Comune	Piazza S. Marco n. 3	C29J21041740001	6	350.000,00	100	350.000,00
	Macerata (MC)	ERAP Marche (MC)	Via Pace	B81B2100150002	4	912.000,00	100	912.000,00
	Fiuminata (MC)	Comune	Ex Edificio Scolastico (Frazione Spindoli)	I49J21001310001	2	316.884,34	100	316.884,34
	Esanatoglia (MC)	Comune	Centro storico e OO.UU. Secondarie	E15F21000990001	2	464.755,44	100	464.755,44
Montedinove (AP)	Erap Marche (AP)	Via Bora	I33D21000320001	2	<u>139.769,05</u>	37	<u>139.769,05</u>	
				sommano	30.000.000,00		30.000.000,00	